

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.12.2015	Quotidiano	CS	25

BELVEDERE

Depurazione, indagini concluse

A carico della precedente società di gestione. Dubbi sui fanghi

di **MATTEO CAVA**

BELVEDERE – Avviso di conclusione indagini a carico degli amministratori delegati della società Emid.

L'azienda dello Jonio cosentino si occupava della depurazione

delle acque reflue. I fatti, oggetto di indagine, si riferiscono ad un periodo di tempo di due anni tra il 2013 e l'inizio dell'estate scorsa. I reati contestati agli amministratori della società sono: frode e gestione di rifiuti non autorizzata.

La frode è riferita all'attività di conduzione dell'impianto in località Praia, e, in particolare, allo smaltimento dei fanghi, monitorata per conto della Procura della Repubblica di Paola.

Il Comune di Belvedere Marittimo ha pagato regolarmente il servizio che invece non sarebbe stato effettuato nel modo corretto dai gestori. Come è noto, il procuratore Bruno Giordano, e gli uffici paolani sono molto sensibili alle problematiche di ca-

rattere ambientale che, se mal gestite, generano problemi alla costa tirrenica. Il Nucleo ambiente della Procura paolana, infatti, è molto attivo nei controlli e nei monitoraggi a lungo termine di impianti.

In questo caso alle indagini hanno collaborato anche gli uomini della Polizia provinciale. Gli uomini del Nucleo ambiente hanno cercato di ricostruire l'attività dell'impianto e dall'esame effettuato sui registri di carico e scarico dei fanghi sarebbero emerse delle incongruenze. Si ritiene che siano state smaltite almeno 745 tonnellate di fanghi. Questa la stima prodotta nel corso dell'indagine. Ma, a fronte di questa gran mole di materiale da trasportare in discarica speciale, nei registri sarebbero state annotate poco meno di 72 tonnellate. Potrebbe, quindi, esserci il rischio che buona parte dei residui siano stati smaltiti in altro modo. Ora è un'altra ditta a gestire l'impianto.



Un impianto di depurazione